

MEGLIO TARDI CHE MAI.

OGGI TUTTI SONO ANTINUCLEARI. MA SARA' POI VERO?

Un anno fa in Italia le forze antinucleari erano ben poche : Democrazia Proletaria , il Partito Radicale , le associazioni ecologiste.

Gli altri partiti , trattando da maniaci del medioevo gli antinucleari , votavano compatti in parlamento (unica eccezione D.P.) un piano energetico nazionale che prevede decine di nuove centrali nucleari.

Qui in Emilia Romagna la regione stipulava con ENEL ed ENEA "protocolli di intesa" per Caorso e Brasimone riconfermati anche a marzo di quest'anno dopo che la Toscana l'aveva già disdetti.

E quando D.P. con un libro bianco denunciava il PEC del Brasimone come inutile , pericoloso e incredibile spreco di denaro pubblico e denunciava puntualmente gli incidenti che avvenivano a Caorso , per tutta risposta la Regione e i partiti rispondevano aumentando i finanziamenti al PEC e firmando documenti di fiducia sulla sicurezza di Caorso.

CERNOBYL SCOPPIERA' UN MESE DOPO CHE NEI CONGRESSI DI PCI E CGIL DELL'EMILIA ROMAGNA LA POSIZIONE ANTINUCLEARE VENIVA MESSA IN MINORANZA.

E VENNE CERNOBYL E LA SUA NUBE.

Milioni di persone capirono la pericolosità e l'inutilità del nucleare .

PCI e PSI cosa hanno fatto ?

Il PSI non solo taceva , non solo contribuiva a continuare la costruzione di nuove centrali ma anzi diventava il capofila dello schieramento nucleare in Italia.

Il PCI tentava l'ennesima contorsione senza dire nè sì nè no, cercando di non scontentare nè i Felice Ippolito, nè i Chicco Testa, nè la FGCI, ha attaccato i referendum abrogativi (quelli veri) contrapponendovi un salomonico , quanto inutile e impotente referendum "consultivo", non previsto dalla legge e senza alcuna possibilità di essere approvato dal Parlamento.

Questo "referendum consultivo", tanto simile ad un'inchiesta DOXA , doveva nelle intenzioni del PCI , servire a boicottare la raccolta di firme per i referendum abrogativi , quelli veri.

IN DUE MESI , NONOSTANTE IL TOTALE SILENZIO STAMPA , UN MILIONE E DEUCENTOMILA CITTADINIFIRMANO PER I REFERENDUM ABROGATIVI (600.000 AI BANCHETTI ORGANIZZATI DA D.P.)!!!

Ed ecco che , in settembre , avanzando la scusa del congresso della SPD a Norimberga , il PSI , il PCI e perfino il PSDI si dichiarano folgorati e si convertono .

Con il tipico trasformismo italico basta che il fido Martelli cambi opinione che tutto il PSI lo segue (3 o 4 le eccezioni) e nel PCI molti si dichiarano , da un giorno all'altro, antinucleari da sempre. Perfino Turci afferma di essere ~~antistatoeare~~ da sempre contro il nucleare, lui che a metà luglio aveva chiamato i carabinieri per sgombrare l'aula del Consiglio Regionale dove una delegazione di D.P. presentava 10.000 firme raccolte per la chiusura del Brasimone.

Oggi tutti chiedono la chiusura del Brasimone e l'uscita dal nucleare.

Siamo contenti che il milione e 200.000 firme che abbiamo raccolto abbiano determinato un allargamento dello schieramento antinucleare.

Però diffidiamo dei neo convertiti e soprattutto non vogliamo che introducano il loro abituale trasformismo nel movimento per fermarlo.

Per il PSI il nucleare è un'arma di ricatto nei confronti della D.C. Il PSI vuole usarlo come scusa per rompere con la D.C. ed evitare il cambio della presidenza del Consiglio di marzo arrivando eventualmente alle elezioni anticipate con argomentazioni "nobili" e non con le solite poltrone, prendendo anche su (perchè no) un pò di voti verdi e radicali.

Dal canto suo il PCI, come al solito, parla con la lingua biforcuta. Alle masse dice di essere contro il nucleare. Agli altri partiti dice che vuole attendere le conclusioni del convegno nazionale sull'energia. Per mediare Natta parla di "uscita graduale dal nucleare".

QUESTA E' UNA PRESA IN GIRO BELLA E BUONA.

In Italia funzionano attualmente 2 centrali nucleari e una delle due (Latina) è destinata necessariamente ad essere chiusa entro breve tempo per motivi tecnici di sicurezza.

COSA VUOL DIRE ALLORA "USCITA GRADUALE"?

Al PCI e al PSI, folgoratis sulla via di Norimberga rivolgiamo 2 domande:

A) Vanno bloccati oggi i lavori di costruzione delle centrali di Montalto di Castro, Trino Vercellese, e Viadana?

B) Va chiusa la pericolosa centrale di Caorso?

La risposta deve essere solo un Sì o un No, DEVONO SMETTERLA DI DIRE/ "IL PROBLEMA E' UN ALTRO"

IN QUESTE DUE DOMANDE STA TUTTO IL PROBLEMA DEL NUCLEARE IN ITALIA, IL RESTO SONO CHIACCHIERE.

Al PSI chiediamo poi come si fa ad essere contrari all'energia nucleare ed essere contemporaneamente favorevoli ai missili atomici.

Le centrali scoppiano per disgrazia, le bombe sono fatte per scoppiare!! E il PSI, bombe e missili nucleari li ha voluti a Comiso e a Sigonella.

LA BATTAGLIA CONTRO IL NUCLEARE VA CONTINUATA FINO ALLA FUORIUSCITA VERA DELL'ITALIA DAL NUCLEARE.

QUESTO E' POSSIBILE QUI ED ORA: MENO DEL 3% DELL'ENERGIA CHE SI CONSUMA IN ITALIA VIENE DAL NUCLEARE, SOLO DUE SONO LE CENTRALI IN FUNZIONE.

NESSUN GRADUALISMO HA SENSO, ED E' SU QUESTO CHE SI MISURA CHI E' ANTINUCLEARE E CHI LO E' SOLO PER OPPORTUNISMO ELETTORALE.

I REFERENDUM VANNO DIFESI CONTRO OGNI TENTATIVO DI AFFOSSARLI SIA CON EVENTUALI LEGGI TRUFFA SIA CON LE ELEZIONI ANTICIPATE.

ANCHE QUESTA E' UNA VERIFICA.

**democrazia
proletaria**

